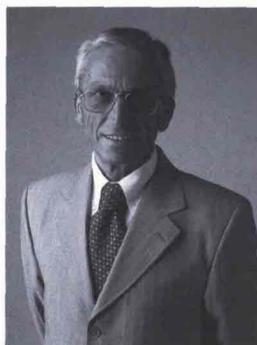


SCAVOLINI

...la casa che verrà

Valter Scavolini
Presidente di Scavolini



Quanto è importante saper innovare per rimanere leader nel settore cucina?

L'innovazione è un valore fondamentale, soprattutto in un momento come quello attuale in cui i consumatori sono sempre più esigenti e la grande distribuzione più aggressiva sui prezzi. Noi puntiamo molto sulla ricerca e sul design, grazie alla collaborazione con importanti firme: Michael Young, Giugiaro Design, King&Miranda Design e Karim Rashid, solo per citarne alcune. Queste collaborazioni contribuiscono ad arricchire il nostro catalogo di proposte inedite. Non a caso dal 1984 siamo "la cucina più amata dagli italiani", il marchio leader sul mercato nazionale.

Accanto ai modelli di design continuano a essere prodotte anche soluzioni più classiche. È ancora forte la voglia di tradizione?

I modelli classici e country sono una nicchia di mercato; la maggior parte delle cucine che vendiamo sono caratterizzate da un aspetto minimalista. Il fatto che sia una nicchia non significa però che non vada presidiata; la gamma delle nostre cucine si articola in oltre 40 modelli e 350 finiture. Questo enorme sforzo di progettazione e di produzione rivela che siamo presenti in tutte le gamme di prodotto per soddisfare ogni preferenza, dall'innovazione estrema fino al rigore del classico. Cucine come Tetrix e Mood, ad esempio, sono caratterizzate da un design minimale e vengono scelte soprattutto dai più giovani. Rimangono però sempre molto apprezzate cucine quali Baltimora e Absolute Classic, dallo stile più rassicurante. Modelli che rappresentano la soluzione ideale per fasce di pubblico legate alla tradizione.

Sempre più aperta sulla zona giorno, sempre più vissuta durante tutto l'arco della giornata. Scavolini è sempre stata molto sensibile alla contemporaneità e spesso precorritrice nel proporre soluzioni. Come sarà l'ambiente cucina della casa che verrà?

Il concetto guida degli ultimi anni è quello di *living kitchen*. Abbiamo rilevato un cambiamento nella tipologia delle abitazioni: sono in crescita *loft* e ambienti con spazi aperti. Nelle aree metropolitane le metrature si riducono e la cucina è spesso aperta sulla zona giorno. Per queste situazioni proponiamo soluzioni come quella rappresentata da Scenery, disegnata da King&Miranda Design. Dal punto di vista delle finiture molto dipende dalla fascia di mercato a cui si rivolge il prodotto. Il laminato rimane un *long-seller*: è un materiale resistente, con un ottimo rapporto qualità/prezzo e molto versatile. Interessanti sono anche i decorativi di nuova generazione, con caratteristiche superficiali inedite e forse addirittura più performanti degli stessi laminati dal punto di vista tattile.

Una sempre maggiore attenzione alle tematiche ambientali, anche da parte dei consumatori, ha innescato un circolo virtuoso che ha spinto le aziende ad adottare metodi di produzione a basso impatto. Come ha risposto Scavolini a queste esigenze?

Già dal 2000 il Gruppo Scavolini ha sviluppato un proprio sistema di Gestione Ambientale in riferimento alla norma ISO 14001, che nel 2004 è stato certificato dall'autorevole ente di certificazione SGS. Questo è stato l'inizio di un "percorso verde" dal quale è scaturito, nel 2009, il progetto Scavolini Green Mind, con l'obiettivo di rendere ecosostenibile l'intera filiera produttiva. Tra le diverse iniziative menzioniamo la scelta di utilizzare per la struttura di tutte le nostre cucine i Pannelli Ecologici Idroleb del Gruppo Saviola, realizzati al 100% con materiale legnoso post-consumo certificato FSC. Inoltre, desidero ricordare l'inaugurazione avvenuta lo scorso ottobre degli impianti fotovoltaici che coprono il fabbisogno energetico degli stabilimenti. Guardiamo al futuro con fiducia, con la volontà di crescere e progredire utilizzando il progresso tecnologico a favore della qualità della vita, del rispetto per l'uomo e la natura.



Cucina Mood